



**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**  
**SEGRETARIO GENERALE**

Corte dei Conti  
Sezione di controllo per la Regione Siciliana  
*sicilia.controllo@corteconticert.it*

**OGGETTO: Deliberazione/19/2024/VSGC . Città Metropolitana di Messina – Referti annuali del Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni degli esercizi 2020 e 2021.**

In riferimento ai rilievi contenuti nella deliberazione indicata in oggetto, introitata al protocollo di questo Ente in data 12 febbraio con il n° 6306/24, si espone quanto segue:

**Controllo successivo di regolarità amministrativa**

La scrivente, ha preso atto delle “criticità” e delle “debolezze” nel sistema del controllo successivo di regolarità amministrativa relativa agli anni 2020 e 2021, evidenziate da codesta eccellentissima Corte nella deliberazione in oggetto.

Si rappresenta che, la scrivente si è insediata nq. di Segretario Generale della Città Metropolitana di Messina in data 1 Novembre 2022 e, non appena insediatasi, ha rilevato le criticità del sistema dei controlli interni e dunque, tra i primi atti compiuti, ha predisposto, un nuovo regolamento che disciplinasse in maniera più compiuta e puntuale il sistema dei controlli di cui trattasi, abrogando così quello vigente nell’Ente risalente all’anno 2013 e mai adeguato alle innovazioni legislative che hanno interessato le pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo alle misure di prevenzione della corruzione stabilite nei PNA dell’ANAC.

Con deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitan n.3 del 28/03/2023, è stato, dunque, approvato il nuovo “Regolamento sul sistema dei controlli interni”.

Con specifico riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa di competenza del Segretario Generale, si rappresenta che, anche in questo caso, le carenze in esso rilevate dalla scrivente, sostanzialmente coincidenti con quelle rilevate da codesta Corte, hanno determinato la costruzione, attraverso l’adozione del predetto Regolamento, di una nuova organizzazione dello stesso. Con propria determinazione n.1540 del 03/05/2023, è stato adottato “l’atto organizzativo per l’espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti per l’anno 2023” corredato da una chek list per il controllo, riveduta ed integrata rispetto a quella precedentemente in

uso nell'ente, finalizzato a governare l'attività del controllo successivo ponendolo come centrale nell'ambito dell'attività amministrativa dell'ente e adeguandolo in modo da fungere anche come misura di prevenzione della corruzione in attuazione del PNA ANAC.

Si è inteso perseguire come obiettivi:

- il monitoraggio e la verifica della regolarità e correttezza delle procedure amministrative e degli atti adottati;
- il miglioramento degli atti amministrativi;
- l'indirizzo dell'attività amministrativa verso percorsi semplificati che garantiscono massima imparzialità;
- l'attivazione di procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti di identica tipologia;
- la verifica dell'attuazione di quanto previsto dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del PIAO 2022-2024 con particolare attenzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- impartire le necessarie direttive contenenti proposte migliorative e/o correttive.

Nella nuova organizzazione dei controlli in primo luogo, è stato incrementato il numero di atti da sottoporre al controllo, che, nell'ottica del perseguimento della rispondenza del processo di controllo di regolarità amministrativa ai principi ispiratori di cui alle normative che lo presiedono, è stato determinato nella misura del 5% calcolato non più sul totale dei provvedimenti adottati, ma sul totale di ogni singola tipologia di provvedimento da sottoporre al controllo.

Di seguito viene indicata la tipologia di atti individuati da sottoporre al controllo successivo:

- a) Determinazioni a contrarre per gli affidamenti di contratti di lavori, servizi e forniture;
- b) Provvedimenti relativi a procedure concorsuali/selettive;
- c) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari aventi ad oggetto concessioni/autorizzazioni/nulla osta;
- d) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari aventi ad oggetto contributi/sovvenzioni/sussidi e vantaggi economici;
- e) Provvedimenti di aggiudicazione a seguito di procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture;
- f) Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stipulati sotto forma di scrittura privata;
- g) Provvedimenti di accertamento di entrata/impegno di spesa diversi dalle determinazioni a contrarre e di aggiudicazione;
- h) Provvedimenti di liquidazione;
- i) decreti sindacali e deliberazioni della Conferenza Metropolitana che non siano "meri atti di indirizzo".

Si ribadisce che il 5% da estrarre, viene calcolato per i suddetti ambiti di controllo e dunque per ogni gruppo di atti così individuati con conseguente notevole ampliamento degli atti controllati, rispetto a quanto avveniva nell'ente che estraeva il 10% sul totale degli atti senza distinguere in relazione alle tipologie.

Con l'atto organizzativo in argomento, nell'ottica di standardizzazione dei criteri di controllo in griglie predeterminate, è stata adottata, una check list, molto più articolata negli elementi da verificare rispetto a quella già in uso.

In particolare, per ogni tipologia di provvedimento vengono esaminati:

- requisiti di carattere generale quali gli indicatori di legittimità e qualità dell'atto relativi alla premessa, la motivazione e il dispositivo;
- requisiti specifici relativamente alle misure di prevenzione rischi e trasparenza;
- requisiti specifici relativi alle determinazioni a contrarre di affidamento di lavori, servizi, ai contratti,
- requisiti specifici relativi agli incarichi di consulenza/collaborazione;
- requisiti specifici relativi alla concessione di contributi.

Gli esiti del controllo, effettuato semestralmente (30 giugno e 31 dicembre), unitamente a direttive cui conformarsi, in caso di riscontrate irregolarità, vengono trasmessi ai Dirigenti e ai soggetti indicati nell'art.147 bis comma 3 del D.Lgs. n.267/2000.

Al contempo per l'anno 2023, la scrivente, anche nq. di RPTC, per incrementare i controlli sugli appalti e quale misura di prevenzione della corruzione, con direttiva n.8/2023 del 20/07/2023, nell'ottica dell' *"ottimizzazione della mitigazione dei rischi corruttivi negli appalti pubblici di servizi, forniture e lavori, nonché in quelli concernenti il PNRR con particolare riferimento ad alcune tipologie di procedure esposte a maggior rischio di corruzione"*, ha predisposto delle check list, elaborate sulla scorta di quelle formulate da ANAC nel PNA 2022, per il controllo di talune tipologie di procedure di affidamento quali, affidamento diretto, procedura negoziata per lavori, servizi e forniture, modifica dei contratti e varianti in corso di opera, che, in considerazione dei più ampi margini di discrezionalità concessi dalla normativa, comportano maggiori rischi in termini di possibili fenomeni corruttivi o di *maladministration*. Le stesse, sono state trasmesse a tutti i Dirigenti e ai RUP per la compilazione e quindi consentire agli uffici preposti di procedere alla verifica pratica ed accurata della completezza ed adeguatezza degli atti relativi alle predette procedure di appalto.

Con successiva direttiva n.10/2023 del 23/10/2023, la scrivente ha elaborato le check-list relative agli appalti di lavori, servizi e forniture affidati a far data dal 01/07/2023, aggiornate al nuovo Codice degli Appalti approvato con il D.Lgs. n.36/2023, ad esclusione, secondo quanto previsto dall'art.225 comma 8 (Disposizioni transitorie e di coordinamento), di quelli finanziati con risorse del PNRR, PNC e Fondi Strutturali per i quali, continuandosi ad applicare la precedente normativa di cui al D.lgs n.50/2016, si utilizzavano le medesime check list inviate ai dirigenti con direttiva n.8/2023.

La misura di prevenzione della corruzione sopra descritta, peraltro, è stata assegnata quale obiettivo di performance ai Dirigenti e al personale del comparto, ai fini del contenimento dei rischi corruttivi di cui all'allegato 4 del PIAO 2023-2025, adottato con Decreto Sindacale n.201 dell'11/08/2023.

Per l'anno 2024 è stato ulteriormente rafforzato il controllo successivo di regolarità amministrativa allo scopo di porre particolare attenzione agli appalti, anche alla luce della delibera n.605 del 19 dicembre 2023 con la quale, ANAC, ponendo l'attenzione sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, dopo avere esaminato i principali profili critici derivanti dall'applicazione della nuova normativa, ha aggiornato il PNA 2022 nella parte relativa alle misure di prevenzione della corruzione, modificando le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione contenute nei precedenti PNA e apportando le modifiche indicate nella Tabella 1) *"Esemplificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione"* dell'aggiornamento al PNA 2022.

Per l'annualità 2024 l'attività di controllo successivo ha reso dunque, necessaria una ulteriore revisione delle checklist ad oggi utilizzate, in considerazione delle novità legislative che hanno riguardato la materia degli appalti introdotta dal D.Lgs. n. 36/2023. E' stato dunque adottato un nuovo atto organizzativo ed elaborate 7 check list differenziate per tipologia di provvedimento oggetto del controllo, con particolare attenzione per le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia europea di cui all'art.50 del D.Lgs.36/2023 per i quali è stata predisposta una specifica chek list relativa a ciascuna tipologia di affidamento e per il controllo dei contratti di appalto sottoscritti con scrittura privata.

Si indicano di seguito le check list introdotte dalla scrivente per il controllo successivo annualità 2024:

- Checklist n. 1 relativa alle determinazioni a contrarre per affidamento diretto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro (Art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023);
- Checklist n. 2 relativa alle determinazioni a contrarre per affidamento diretto di servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro (Art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023);
- Checklist n. 3 relativa alle determinazioni a contrarre per affidamento, mediante procedura negoziata senza bando, di lavori - di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; - di importo pari o superiore a 1 milione di euro fino alla soglia di rilevanza europea (Art. 50, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023);
- Checklist n. 4 relativa alle determinazioni a contrarre per affidamento, mediante procedura negoziata senza bando, di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alla soglia di rilevanza europea (Art. 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 36/2023);
- Checklist n. 5 relativa alle determinazioni di aggiudicazione a seguito di procedure di affidamento di appalti lavori/servizi/forniture di importo inferiore e superiore alla soglia di rilevanza europea;
- Checklist n. 6 relativa ai contratti di lavori/servizi/forniture stipulati sotto forma di scrittura privata;
- Checklist n. 7 relativa ai provvedimenti dirigenziali, diversi dalle determinazioni a contrarre e di aggiudicazione.

Nelle checklist riguardanti le determinazioni a contrarre per gli affidamenti dei contratti di appalto, sono state delineate le norme fondamentali che devono presiedere agli affidamenti sottosoglia indicando, altresì, il testo delle norme medesime e altri utili richiami, onde rendere più agevole la consultazione delle novità introdotte dalla normativa sopravvenuta e supportare le Direzioni interessate nella corretta redazione degli atti di competenza, nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento della qualità dei provvedimenti e delle relative procedure.

Si rappresenta che, le checklist utilizzate per il controllo in argomento, oltre che costituire lo strumento per il successivo controllo/supervisione di regolarità amministrativa dei provvedimenti di Dirigenti da parte della scrivente, sono state concepite quali strumenti operativi che consentono in primis un'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere i relativi provvedimenti e possono supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa vigente.

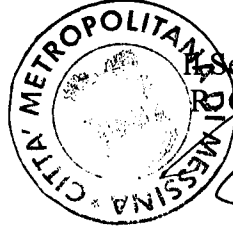
Con riguardo ai contratti di appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, atteso che per il loro affidamento l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 consente che gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, stabilendo tuttavia che la stazione appaltante verifichi le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, questa Segreteria Generale effettuerà una campionatura ed un sorteggio distinto dagli altri contratti e per quelli sorteggiati, sarà chiesto ai Dirigenti che li hanno sottoscritti sulla base delle autocertificazioni degli OO.EE. di procedere alla verifica delle autocertificazioni medesime.

### **Carta dei Servizi**

In riferimento al rilievo di codesta Corte circa la mancata adozione della Carta dei Servizi, la scrivente, avendo rilevato la predetta criticità ha disciplinato la Carta dei Servizi all' art. 41 del succitato Regolamento del sistema dei controlli interni ponendo la redazione della Carta tra gli obiettivi di performance individuale dei dirigenti per l'anno 2024.

## Fondi PNRR

In ordine ai rilievi a questa Amministrazione, quale soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi PNRR, il Direttore Generale dell'Ente e il Responsabile E.Q. del Servizio "Pianificazione Strategica e Fondi Extrabilancio", con nota prot. n.16234/24 del 9/4/2024 rappresentano quanto segue: *" gli esiti del controllo sono relativi all'anno 2021. I finanziamenti PNRR di cui questa Città Metropolitana è individuata quale Soggetto Attuatore, sono intervenuti successivamente, ovvero nell'anno 2022 e 2023, annualità nelle quali sono state avviate le attività propedeutiche alle procedure di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario"*.



H. Segretario Generale  
R. Carrubba